

Acque Pubbliche Savonesi ScPA

SEDE: Via Caravaggio 1 c. soc. 500.000,00

BILANCIO al 31 dicembre 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
Totale crediti vs. soci per versamenti dovuti		0	0
Totale crediti vs. soci per versamenti dovuti		0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	Valore netto	82.379	107.286
Totale B.I		82.379	107.286
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	Valore netto	45.219	20.830
Totale B.II		45.219	20.830
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	Valore netto	0	0
Totale B.III		0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		127.598	128.116
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
C.I	RIMANENZE		
	Rimanenze	0	0
Totale C.I		0	0
C.II	CREDITI		
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	163.427	108.546
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale C.II		163.427	108.546
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Attività fin.rie che non costituiscono imm.ni		
Totale C.III		0	0
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	Disponibilità liquide	52.603	226.485
Totale C.IV		52.603	226.485
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		216.030	335.031
D. RATEI E RISCONTI			
1	Ratei e risconti	799	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		799	0
TOTALE DELL'ATTIVO		344.427	463.147

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
A. PATRIMONIO NETTO		
A.I Capitale	500.000	500.000
A.II Riserva da sopraprezzo azioni		
A.III Riserve di rivalutazione	0	0
A.IV Riserva legale	0	0
A.V Riserve statutarie		
A.VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		
A.VII Altre riserve		
1 Differenze da arrotondamento	0	0
Totale altre riserve	0	0
A.VIII Utili/Perdite a nuovo	-245.515	-104.095
A.IX Risultato d'esercizio	-150.930	-141.420
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	103.555	254.485
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
C 1 Trattamento di fine rapporto del personale dipendente	0	0
D. DEBITI		
1 Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	237.371	207.792
2 Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI (D)	237.371	207.792
E. RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	3.501	870
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.501	870
TOTALE DEL PASSIVO	344.427	463.147

CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
1 FIDEIUSSIONI		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale fideiussioni	0	0
2 AVALLI		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale avalli	0	0
3 ALTRE GARANZIE PERSONALI		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale garanzie pers.	0	0
4 GARANZIE REALI		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale garanzie reali	0	0
5 ALTRI RISCHI		
crediti ceduti pro-solvendo		
altri		
Totale altri rischi	0	0
TOTALE RISCHI ASSUNTI	0	0
IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA	0	0
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
Tot.le beni c/o l'imp.sa	0	0
ALTRI CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2-3 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
2 Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti		
3 Variazione lavori in corso su ordinazione		
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 Altri ricavi e proventi	367	2.001
di cui contributi in c/esercizio :		
altri	367	2.001
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	367	2.001
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	922	0
7 Servizi	144.952	168.147
8 Godimento di beni di terzi	21.114	0
9 Personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale spese personale	0	0
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	30.508	0
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.907	0
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.601	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni crediti	0	0
Tot.ammort.e svalutaz.	30.508	0
11 Variaz.riman.materie prime, sussidiarie, di consumo,merci	0	0
12 Accantonamenti per rischi	0	0
13 Altri accantonamenti	0	0
14 Oneri diversi di gestione	1.439	15.893
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	198.935	184.040
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	-198.568	-182.039
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
altri		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16 Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
altri		
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
altri	5	24
Totale proventi diversi dai prec.ti	5	24
Totale altri proventi finanziari	5	24
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
altri	31	0
Totale interessi e oneri finanziari	31	0
17-bis Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-26	24
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rivalutazioni		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-198.594	-182.015
22 Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	0
Imposte differite		
Imposte anticipate	47.664	40.595
Proventi (oneri) da adesione al regime di cons. fiscale		
Totale imposte	-47.664	-40.595
UTILE DELL'ESERCIZIO	-150.930	-141.420

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2021

Preliminarmente, si rileva che, A.P.S. S.C.p.A. essendo stata costituita nel corso del 2019 e non avendo superato i limiti stabiliti dall'articolo 2435 ter del Codice Civile né nell'anno di costituzione né negli esercizi 2020 e 2021, non sarebbe tenuta alla redazione della Nota Integrativa; tuttavia al fine di fornire alcune informazioni utili alla comprensione degli elaborati contabili si è ritenuto di redigere ugualmente il presente documento interpretativo.

La costituzione della Società è avvenuta il giorno 11 gennaio 2019 al fine di ottenere dall'Ente di governo dell'ATO Savonese Centro ovest 1 la gestione del Servizio Idrico Integrato come determinato dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO che ha deliberato l'affidamento in house del servizio idrico.

In data 30 aprile 2019 è stata sottoscritta la Convenzione di affidamento che affidava ad APS la gestione del SII assegnando fino al 28 febbraio 2020 il tempo per gli approntamenti propedeutici all'avvio della gestione, che sono stati puntualmente eseguiti, come risulta dall'Atto Dirigenziale n. 555 emesso dal Direttore d'Ambito in data 25 febbraio 2020.

A termini di Statuto entro il 31 dicembre 2021 la Società avrebbe dovuto ultimare la procedura di fusione per incorporazione delle Consorziato nella APS.

Detto termine è stato prorogato al 31 dicembre 2023 dall'assemblea straordinaria della Società svoltasi il 28.07.2021.

La Società, al fine di garantire un'ordinata gestione del periodo transitorio ante-fusione, ha sottoposto agli organi sociali un Regolamento Consortile che prevede a carico dei consorziati un

contributo per il funzionamento della Società che dovrebbe assicurare l'equilibrio economico e finanziario della gestione e istituisce una serie di strumenti di controllo e coordinamento in capo alla stessa APS per assicurare l'attuazione del Piano d'Ambito.

Per quanto riguarda il 2021 si sottolinea come le attività svolte da APS siano riconducibili alla propria gestione sociale in quanto propedeutiche all'avvio della gestione del Servizio Idrico Integrato e non trattasi di attività svolta a favore delle Società consorziate.

Dal 01.01.2021 APS si è dotata di una sede amministrativa autonoma mediante la sottoscrizione di un contratto di locazione e ha proceduto all'acquisto ovvero al noleggio delle necessarie attrezzature di ufficio per l'arredo della stessa.

Venendo alla trattazione del bilancio di esercizio, per ciò che concerne la presente nota integrativa, la stessa viene redatta fornendo le informazioni normativamente statuite ed adottando la numerazione di cui all'art.2427.

1) Criteri di valutazione

Per quanto attiene alla valutazione delle voci di bilancio va evidenziato come la stessa sia avvenuta nel pieno rispetto dell'art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali.

In particolare si espongono i principi assunti:

a) Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da arredamenti per i locali della società acquistate nel 2020 e del 2021.

Si osserva che per tali beni, come per tutte le immobilizzazioni della società, in conformità alla disposizione derogatoria stabilita dall'articolo 60 del DL 104/2020, nel bilancio 2020 non era stata

accantonata la quota di ammortamento annuale. Conseguentemente, in accordo con l'indicazione contenuta nella norma di comportamento AIDC nr. 212 del 10 maggio 2021, non si era proceduto neppure alla deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi; conseguentemente non si è originata fiscalità differita su tali mancati accantonamenti. Parallelamente, si era proceduto alla costituzione della riserva prevista dal comma 7-ter dell'articolo 60 del DL 104/2020, non avendo generato la società utili nell'esercizio 2020. Ai sensi del comma 7-quater del citato articolo 60 del DL 104/2020, la deroga al procedimento di ammortamento era stata attuata in considerazione del pressoché totale blocco delle attività societarie anche in considerazione dell'emergenza pandemica. Da un punto di vista patrimoniale, l'accantonamento degli ammortamenti, quantificabili in 26.469,60 euro, avrebbe determinato un peggioramento del patrimonio netto di 20.067,31 euro. Il risultato 2020 avrebbe invece fatto registrare un risultato negativo in misura di 161.487 euro al netto della fiscalità differita. Nel 2021, invece, gli ammortamenti sono stati effettuati secondo le normali previsioni civilistiche, adottando le aliquote previste dal DM 31/12/88 in quanto ritenute sufficientemente rappresentative di obsolescenza e senescenza delle diverse tipologie di beni.

b) Immobilizzazioni immateriali:

Nel bilancio al 31/12/2021 sono state iscritte alla linea B11 spese di impianto relative alla fase di start up aziendale. In particolare, nel 2020 erano state capitalizzate, in quanto necessarie per la fase di attivazione delle attività aziendali, ulteriori acquisizioni di servizi afferenti la stesura dei contratti di servizio, la definizione delle procedure per i verbali di consegna dei beni e l'assistenza legale in ordine ai giudizi afferenti la legittimità dell'affidamento, il tutto per complessivi euro 38.284,14.

Per tali oneri era stato impostato un piano di ammortamento in 5 anni, il quale tuttavia è stato sospeso per il 2020 per le ragioni già dianzi esposte, piano di ammortamento che è ripreso nel 2021.

Nel 2021 non sono invece stati capitalizzati costi a titolo di start-up.

c) Immobilizzazioni finanziarie:

Al 31 dicembre 2021 A.P.S. S.C.p.A. non deteneva attività iscrivibili tra le immobilizzazioni finanziarie.

d) Crediti:

In conformità con quanto stabilito dal principio contabile nazionale nr. 15, considerato il fatto che tutti i crediti vantati da A.P.S. S.C.p.A. sono da considerare di breve durata in quanto hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi, la loro valutazione è avvenuta al con criterio del presumibile realizzo che si è ipotizzato essere coincidente con il valore nominale dei crediti stessi.

Trattasi esclusivamente di crediti di natura tributaria (credito IVA, per ritenute subite e per investimenti) e crediti generati da fiscalità differita, in particolare IRES anticipata a fronte dell'attuale perdita d'esercizio con la ragionevole prospettiva di utili futuri sui quali recuperarla.

Tale suddetta prospettiva deriva dall'affidamento trentennale per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO CO1 decorrente dal 30 aprile 2019 ottenuto a seguito della sottoscrizione di idonea convenzione con la Provincia di Savona, fermo restando quanto indicato *infra* con riferimento alla continuità aziendale.

e) Debiti:

La valutazione dei debiti societari è avvenuta al loro valore nominale, in conformità alle disposizioni dei paragrafi 42, 45 e 54 del principio contabile nazionale nr. 19, non avendo A.P.S. S.C.p.A. contratto debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, oppure trattandosi di debiti per cui i costi di transazione sono di scarso rilievo.

Tra i debiti sono inclusi anche quelli relativi a componenti negative reddituali di competenza 2020

per le quali però, al 31 dicembre, non era ancora pervenuta la relativa fattura o ricevuta.

f) Rimanenze:

Al 31/12/2021 non vi erano rimanenze finali di alcun genere.

g) Fondi:

Al 31 dicembre 2021 non sono stati appostati fondi di alcun genere.

2) Movimenti nelle immobilizzazioni

Immobilizzazione	Costo Storico 31/12/20	F.Amm.to 31/12/20	Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Costo Storico 31/12/21	F.Amm.to 31/12/21	Valore residuo
BI1 Costi di impianto e ampliamento	€ 124.537	€ 17.251	€ -		€ 24.907	€ 124.537	€ 42.158	€ 82.379
BI1 4 Altri beni	€ 20.830	€ -	€ 29.990		€ 5.601	€ 50.820	€ 5.601	€ 45.219
Totale	€ 145.367	€ 17.251	€ 29.990	€ -	€ 30.508	€ 175.357	€ 47.759	€ 127.598

Il grafico illustra le movimentazioni dell'esercizio

3) Composizione voci “costi di impianto e ampliamento” e “costi di sviluppo”

Come già esposto nell'ambito dell'esposizione dei criteri di valutazione, i costi di impianto sono costituiti da spese notarili e di costituzione, oltreché da consulenze tecniche e legali per la definizione dell'assetto organizzativo e dei contratti, per complessivi euro 124.537,72.

Per tutte le predette spese è stato impostato un piano di ammortamento articolato in 5 rate costanti.

Non vi sono iscritti a bilancio costi di sviluppo.

3-bis) Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Non vi è stata riduzione di valore delle immobilizzazioni.

4) Variazioni altre voci

In merito alle altre consistenze dell'attivo e del passivo, si espongono, con importi in unità di euro, le seguenti tabelle:

Posta di bilancio	Consistenza al 31/12/20	Decrementi	Incrementi	Consistenza al 31/12/21
Rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Clienti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Crediti verso controllanti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Crediti tributari	€ 35.079	€ 0	€ 7.217	€ 42.296
Imposte anticipate	€ 73.467	€ 0	€ 47.664	€ 121.131
Crediti verso altri	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Cassa	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Assegni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Depositi bancari	€ 226.485	€ 173.882	€ 0	€ 52.603
TFR	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Fondi imposte	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Altri fondi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Debiti di finanziamento	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Fornitori	€ 202.598	€ 0	€ 33.537	€ 236.135
Debiti verso imprese collegate	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Debiti verso controllanti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Debiti tributari	€ 5.194	€ 4.991	€ 0	€ 203
Debiti verso istituti previdenziali	€ 0	€ 0	€ 352	€ 352
Altri debiti	€ 0	€ 0	€ 681	€ 681

Non esistendo crediti di natura commerciale ma unicamente crediti fiscali, è priva di significato una suddivisione degli stessi in ambiti geografici.

Analogamente per quanto riguarda i fornitori si segnala che gli stessi sono tutti soggetti nazionali e pertanto l'informazione concernente la suddivisione per aree geografiche dei debiti non si ritiene rilevante ai fini informativi.

5) Partecipazioni in società controllate e collegate

A.P.S. S.C.p.A. non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate.

6) Debiti e crediti con durata superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali sui

beni sociali

Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

6-bis) Effetti significativi delle variazioni sui cambi

A.P.S. S.C.p.A. non aveva al 31/12/21 crediti o debiti in valuta estera.

6-ter) Ammontare dei crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non è configurata la fattispecie.

7) Ratei, risconti, altri fondi e altre riserve

Sono stati contabilizzati risconti attivi al 31 dicembre 2021 per euro 799 a fronte di costi a manifestazione numeraria anticipata. Vi sono risconti passivi per euro 3.337 a fronte del credito d'imposta spettante su investimenti in beni strumentali nuovi, il cui importo è stato riscontato in correlazione con la procedura di ammortamento impostata per i cespiti dai quali il credito è derivato. Vi sono altresì euro 164 per ratei passivi Inail.

Non sono stati accantonati fondi al 31/12/2021, non sono state appostate riserve alla fine dell'esercizio 2021.

7-bis) Composizione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di A.P.S. S.C.p.A. al 31/12/21 risultava articolato nella seguente maniera:

- I. Capitale Sociale: l'importo di 500.000,00 euro risultava integralmente versato al 31 dicembre 2021;
- II. Perdite di esercizi portate a nuovo per euro 245.515

Il capitale sociale non ha avuto movimentazioni; nella tabella sottostante si riportano le tempistiche in cui erano stati effettuati i versamenti:

Utilizzazione poste patrimoniali			
Capitale sociale	Sottoscrizioni	Versamenti	Riduzioni
2019	500.000,00	250.000,00	
2020		250.000,00	
2021			

8) Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati oneri finanziari imputati ai valori iscritti all'attivo.

9) Impegni

A.P.S. S.C.p.A. non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/21

10) Ripartizione ricavi

Nel corso del 2021 non sono stati conseguiti ricavi. L'unica componente positiva è costituita dalla quota (imputata per competenza economica) di credito d'imposta per investimento in beni strumentali nuovi.

11) Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

A.P.S. S.C.p.A. non ha conseguito nell'esercizio 2021 proventi da partecipazioni.

12) Oneri finanziari

Nel corso del 2021 A.P.S. S.C.p.A. non ha sopportato oneri di natura finanziaria per euro 31.

13) Composizione voci proventi ed oneri eccezionali

Per l'esercizio 2021 non vi sono state componenti economiche aventi rilevanza eccezionale.

14) Implicazioni fiscali

Si segnala che, conformemente al dettato normativo contenuto nell'Art.2424 C.C., sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla linea CII 4-ter le imposte anticipate per euro 47.664, calcolate sulla perdita dell'esercizio fiscalmente riportabile.

In particolare, sulle perdite di esercizio è stata computata IRES anticipata in considerazione della ragionevole certezza di utili che verranno conseguiti nel momento di effettiva operatività della società.

Con riferimento a quanto sopra, si evidenzia che, alla luce di quanto occorso dopo la chiusura dell'esercizio e meglio precisato di seguito nel paragrafo dedicato ai fatti avvenuti dopo il 31 dicembre 2021, la Società è dotata della necessaria prospettiva di continuità al fine di consentire ancora l'appostamento di importi a titolo di imposte anticipate.

Il valore delle imposte anticipate al 31.12.2021, in conseguenza dell'accantonamento segnalato, consiste in un totale di € 121.131,00 euro, come detto interamente costituiti da IRES anticipata.

Nel 2021 non sono state stratificate imposte differite.

15) Personale dipendente

Al 31 dicembre 2021 A.P.S. S.C.p.A. non aveva in forza dipendenti e nel corso dell'esercizio non ha proceduto ad assunzioni e licenziamenti.

Le attività necessarie allo svolgimento dell'operatività aziendale sono state assicurate dai soci, mediante prestazioni di servizi per le quali è stato imputato a bilancio il relativo costo.

16 e 16-bis) Corrispettivi per gli amministratori, la revisione legale dei conti ed altri servizi di verifica

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a complessivi euro 11.469,08. Per il controllo contabile sono stati imputati costi di competenza in misura di euro 7.019,82. Al Collegio sindacale sono stati attribuiti compensi nella misura complessiva (comprensiva delle spese di viaggio) di euro 27.255,50; per consulenze fiscali sono riconosciuti compensi per 9.807,20.

17) Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni

Il capitale sociale di A.P.S. S.C.p.A. è suddiviso in n. 500.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

18) Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e strumenti similari

A.P.S. S.C.p.A. non ha effettuato emissioni di obbligazioni convertibili o titoli similari.

19) Altri strumenti finanziari emessi dalla società

A.P.S. S.C.p.A. non ha mai effettuato emissioni di strumenti finanziari.

19-bis) Finanziamenti effettuati alla Società dai Soci

Non risultano finanziamenti effettuati dai soci a favore della A.P.S. S.C.p.A.

20) Composizione dei patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non si configura la fattispecie.

21) Destinazione proventi e vincoli sui beni dei patrimoni destinati a specifici affari

Come già dianzi evidenziato la fattispecie non è configurata.

22) Esposizione con il metodo finanziario dei beni in leasing

Non è stato acquisito l'utilizzo di beni attraverso leasing.

22-bis) Rapporti con le parti correlate

Non vi sono operazioni che non siano concluse a normali condizioni di mercato. Le prestazioni di servizio rese dai soci sono infatti state valorizzate con criteri di mercato.

22-ter) Natura e obiettivi di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La A.P.S. S.C.p.A. non ha sottoscritto accordi capaci di produrre rischi o benefici significativi e che non risultino dallo stato patrimoniale

22-quater) Fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, effetti

patrimoniali e finanziari

L'emergenza sanitaria ha influito sull'operatività aziendale in modo limitato, pur causando il rallentamento di alcune azioni programmate prima della diffusione dell'epidemia.

La prospettiva della continuità aziendale, però, continuerà a permanere soltanto nel caso in cui i Soci ottemperino alla richiesta di versamento di fondi in conto futuro aumento di capitale trasmessa nel gennaio 2022, al momento evasa solo dalla Servizi Comunali Associati.

APS, infatti, avrebbe dovuto incorporare le tre Consorziato entro il 31.12.2021, ma, per decisione dei Soci, il termine ultimo per l'incorporazione è slittato al 31.12.2023.

Il capitale sociale originario, però, era volto a finanziare l'attività sociale per non più di tre anni e, non disponendo la Società né di ricavi propri né di contributi consortili, il patrimonio netto, al 31.12.2021, è sceso a €103.555, ben al di sotto del capitale sociale nominale e, anzi, assai prossimo al minimo legale.

Come detto, la Società ha già inviato tramite PEC alle tre Consorziato una richiesta di reintegro dello stesso e porterà in assemblea l'evidenza di richiesta di versamento in conto capitale ovvero di finanziamento soci.

In data 15 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione di Consorzio Depurazione del Savonese S.p.A. ha assunto apposita delibera per avviare la quantificazione congiunta degli asset delle tre Società nella prospettiva della loro unificazione e analoga delibera è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione di Servizi Ambientali S.p.A. nella data del 16 maggio 2022, a testimonianza dell'effettivo avvio di un processo di unificazione. Consorzio Depurazione del Savonese S.p.A. e Servizi Comunali Associati S.r.l., inoltre, hanno ribadito la propria valutazione di strategicità della rispettiva partecipazione in APS e hanno

proceduto agli interventi di ricapitalizzazione richiesti.

22-quinquies) Dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese più grande di cui fa parte A.P.S. S.C.p.A. in quanto controllata

A.P.S. S.C.p.A. non fa parte di nessun gruppo tenuto alla redazione del bilancio consolidato. Rientra però nel bilancio consolidato degli enti pubblici che detengono partecipazioni nei soci di APS nei casi in cui gli enti pubblici stessi hanno deliberato di includere APS nell'area di consolidamento.

22-sexies) Dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese più piccolo di cui fa parte A.P.S. S.C.p.A. in quanto controllata

Si rimanda a quanto esposto al precedente punto.

Obblighi pubblicitari di cui all'articolo 1 della legge 124/2017 comma 125 e seguenti

La A.P.S. S.C.p.A. ha ricevuto nel corso del 2020 il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del DL 34/2020 nella misura di euro 2.000. Ha altresì fruito del credito d'imposta per investimenti in beni nuovi.

Destinazione risultato

In merito alla perdita d'esercizio pari a euro 150.930,11 esposta in misura arrotondata ad € 150.930,00 nel prospetto contabile, il Consiglio di Amministrazione, ne propone il rinvio a nuovo.

I Soci, ai sensi dell'art. 2446 c.c., verranno chiamati, come precisato *supra*, a esprimersi in sede di Assemblea contestualmente all'approvazione del bilancio 2021.

Si riporta in calce la tabella indicante l'origine delle perdite

Anno di formazione	Perdita di esercizio	Accantonamenti	Riduzioni
2019	104.095,00		
2020	141.420,00		
2021	150.930,00		
Totale perdita accantonata		0,00	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Flavio Raimondo

“Copia su supporto informatico conforme all’originale documento su supporto cartaceo, ai sensi art. 38 e 47 DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese”

“il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società”.

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429, di cui è titolare la CCIAA delle Riviere di Liguria”

Relazione sulla gestione e sul governo societario



Capitale sociale € 500.000,00 i.v.
Sede legale Via Caravaggio n. 1 – 17100 – Savona
C.F. e P. IVA 01783570094
PEC acquepubbliche@legalmail.it
www.aps.sv.it

marzo 2022

1. LA SOCIETÀ.

Acque Pubbliche Savonesi (nel prosieguo APS) è una società consortile per azioni costituita in data 11.01.2019 tra Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., che detiene il 50% del capitale sociale, Servizi Ambientali S.p.A., che ne detiene il 36,5%, e Servizi Comunali Associati S.r.l., che ne detiene il 13,5%.

La compagine sociale di APS è totalmente pubblica, in quanto le suddette Consorziare sono interamente di proprietà di Comuni siti in Provincia di Savona, che esercitano su di essa il controllo analogo sia in via diretta sia in via mediata tramite appositi organi.

Le tre società summenzionate, già affidatarie della gestione di segmenti del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'ATO CO1, si sono determinate a dar vita ad APS all'esito di un lungo *iter*, durato oltre un anno, con lo scopo di realizzare una struttura idonea a ricevere, secondo il modello del c.d. *in house providing*, l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato da parte dell'Ente d'Ambito, prevedendo, altresì, di completare tale aggregazione mediante una fusione per incorporazione entro il 31.12.2021.

Detto termine è stato rinviato al 31.12.2023 per unanime volontà delle Consorziare a causa del protrarsi, fino al 31.03.2022, dello stato di emergenza sanitaria, fattore che ha inciso sugli atti prodromici alla fusione, nonché in ragione dell'attuale pendenza nanti il Consiglio di Stato delle impugnazioni proposte da IRETI S.p.A. avverso la Convenzione di Affidamento sottoscritta da APS.

2. L'ORGANO AMMINISTRATIVO.

Il modello di *corporate governance* di APS è quello c.d. tradizionale che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica della Società.

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale e l'Organo di Revisione.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di onorabilità, professionalità e indipendenza, scelti rispettivamente uno su indicazione di Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., che ricopre di diritto la carica di Presidente, uno su indicazione di Servizi Ambientali S.p.A. e uno su indicazione di Servizi Comunali Associati S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino a tre esercizi.

In sede di costituzione della Società, sono stati nominati quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Flavio Raimondo, e quali Consiglieri l'Avv. Emanuela Preve, successivamente eletta Vicepresidente da parte del C.d.A., e l'Avv. Alberto Bonifacino.

I suddetti resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021.

Lo Statuto prevede che, se nel corso dell'esercizio venisse a mancare uno fra i componenti del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori rimasti in carica provvedano senza indugio a sostituire mediante cooptazione il componente cessato.

Se nel corso dell'esercizio venisse, invece, a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore rimasto in carica convocherà senza indugio l'Assemblea per la sostituzione dei componenti cessati.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'ordinaria e alla straordinaria amministrazione della Società, esclusi gli atti che la Legge o lo Statuto riservano all'Assemblea, nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea stessa e degli organi posti a presidio del c.d. controllo analogo congiunto, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi previsti dall'art. 21 dello Statuto.

In particolare, l'art. 21 summenzionato dispone che siano sottoposti ad autorizzazione assembleare preventiva le deliberazioni del C.d.A. in materia di contratti per la regolamentazione dei rapporti consortili, la deliberazione di adozione del piano previsionale e programmatico su base annuale e pluriennale, contenente la definizione del *budget* economico e finanziario e dei programmi di investimento e di reclutamento di personale e, infine, le deliberazioni relative ad acquisti e alienazioni di immobili, di impianti e di rami di azienda, nonché la stipula di mutui e altri contratti, di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario superiore a euro 300.000 ciascuno.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle proprie competenze gestionali al Presidente con delibera adottata nella seduta del 01.02.2019, modificata in data 23.09.2019.

3. GLI ORGANI DI CONTROLLO E IL REVISORE.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente, e due supplenti, nel rispetto dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Al Collegio Sindacale spetta la vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza dell'assetto organizzativo.

In sede di costituzione della Società, è stato nominato il Collegio Sindacale che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021, composto dal Dott. Roberto Moreno, Presidente, e dalla Dott.ssa Simona Amoretti e dal Dott. Santiago Vacca, Sindaci effettivi.

A seguito delle dimissioni del Dott. Vacca comunicate in data 18.03.2021, la Dott.ssa Patrizia Mordente, Sindaco supplente, è subentrata a quest'ultimo quale membro del Collegio.

La revisione contabile è affidata, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016, al Dott. Mauro Demichelis, Revisore Legale iscritto all'Albo.

4. GLI ORGANI DI CONTROLLO ANALOGO.

Come noto, in tema di società *in house*, il necessario requisito del c.d. controllo analogo sussiste laddove gli Enti Locali soci siano rappresentati negli organi decisionali della persona giuridica controllata e siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della stessa.

In particolare, il controllo analogo deve poter essere esercitato:

- in fase preventiva, attraverso la programmazione e la definizione degli obiettivi strategici e operativi;
- in costanza di attività, attraverso la costante informazione ed il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi e dell'andamento della gestione;
- in fase consuntiva, attraverso l'analisi dei risultati raggiunti.

Al fine di assicurare l'esercizio da parte degli Enti Locali soci del potere di conformare l'azione di APS in modo tempestivo e diretto, oltre ad una serie di obblighi informativi periodici previsti dallo Statuto, sono stati costituiti due specifici organi.

Tramite la sottoscrizione di patti parasociali tra le Consorziato, è stata istituita l'Assemblea di coordinamento e indirizzo, alla quale spetta la disamina preventiva di tutte le deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei soci, in merito alle quali essa esprime un parere vincolante.

L'Assemblea di coordinamento e indirizzo può, inoltre, esprimere indirizzi e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società.

Tramite la sottoscrizione di Accordi tra i Comuni ricadenti nell'ATO CO1, è stata, poi, istituita la Conferenza di consultazione, alla quale partecipano tutti i Sindaci dei Comuni serviti da APS, anche se non soci di alcuna delle Consorziato.

La Conferenza di consultazione esprime pareri vincolanti per la Società ogni qualvolta venga convocata un'Assemblea ordinaria avente all'ordine del giorno una delle autorizzazioni al C.d.A. previste dal summenzionato art. 21 dello Statuto ovvero un'Assemblea straordinaria.

APS è, inoltre, sottoposta al controllo dell'Ente d'Ambito, che verifica l'attività della stessa in relazione alle previsioni recate dalla Convenzione di Affidamento del S.I.I., esercitando i poteri previsti dalla Legge.

5. GLI STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

La Società ha definito un sistema di norme e regolamenti interni volti a garantire la piena conformità della propria attività alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché la tutela dei diritti di tutti i portatori di legittimi interessi che entrino in relazione con essa e il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

In particolare, è stato adottato un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, approvato con delibera di C.d.A. del 16.01.2020.

Il documento è pubblicato nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito internet istituzionale.

L'attuazione e l'aggiornamento del Piano summenzionato sono affidati al RPCT aziendale, individuato nella Dott.ssa Erika Leale, dipendente di Servizi Ambientali S.p.A., il cui rapporto con la Società è regolato dal contratto di mandato del 17.06.2019, rinnovato il 28.02.2020.

Successivamente, su proposta della Dott.ssa Leale, il C.d.A., con delibera del 26.05.2021, ha disposto l'adozione di un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e ha nominato il Prof. Giovanni Lombardo dell'Università degli Studi di Genova quale Organismo di Vigilanza aziendale.

La Società, con delibera di C.d.A. del 30.04.2019, ha, inoltre, adottato:

- il Regolamento per gli acquisti, che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi nel rispetto del c.d. Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 50/2016);
- il Regolamento per il reclutamento del personale, che disciplina le procedure per le assunzioni.

Tutti i suddetti strumenti normativi sono pubblicati sul sito internet della Società.

In ottemperanza alle previsioni in materia di protezione dei dati personali recate dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n. 101/2018, la Società ha proceduto alla nomina del RPD aziendale, individuato nella persona della già menzionata Dott.ssa Erika Leale.

La Dott.ssa Leale, dopo aver effettuato l'analisi interna dei profili di rischio, sta programmando le misure di protezione necessarie.

6. IL PERSONALE.

APS, per il momento, è dotata esclusivamente di personale messo a disposizione dalle Consorziato, al fine di contenere i costi di gestione.

Gli uffici amministrativi della Società, inizialmente collocati presso la sede di Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A. in virtù di contratto di

comodato formalizzato in data 20.06.2019, sono stati trasferiti nel gennaio 2021, a seguito della stipula di apposito contratto di locazione, nella nuova sede di Savona, Corso Italia n. 8/17.

Ai sensi della delibera di C.d.A. del 28.02.2019, la Società ha sottoscritto, due distinti contratti di mandato per dotarsi di un Direttore Amministrativo, individuato nella persona del Dott. Antimo Topi, dirigente di Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., e di un Direttore Tecnico, individuato nella persona del Geom. Adriano Baldini, dipendente di Servizi Comunali Associati S.r.l.

A tali risorse, si è, poi, aggiunta la Dott.ssa Erika Leale, dipendente di Servizi Ambientali S.p.A., che ha assunto il ruolo di RPCT e di RPD aziendale, come meglio precisato *supra*.

In data 28.02.2020 è stato rinnovato il contratto del Direttore Tecnico, Geom. Adriano Baldini, nonché quello della Dott.ssa Erika Leale, restando, invece, vacante la posizione di Direttore Amministrativo.

La Società ha deliberato, in data 17.04.2020, l'avvio di una ricerca di mercato per coprire la suddetta posizione, che non ha ancora portato al conferimento del relativo incarico, e procede a far fronte a tale carenza avvalendosi di consulenti esterni, tra i quali, in particolare Utiliteam Co. S.r.l. e l'Ing. Alberto Marabotto.

Il contratto del Direttore Tecnico è stato prorogato fino al 30.06.2022 con delibera di C.d.A. del 22.12.2020 e altrettanto è stato fatto con riguardo agli incarichi della Dott.ssa Leale con delibera di C.d.A. del 26.05.2021.

Infine, Servizi Comunali Associati S.r.l., a decorrere dal mese di marzo 2020, ha messo a disposizione di APS la Dott.ssa Sabrina Gaminera per la gestione dell'ufficio di segreteria della Società.

Il rapporto contrattuale con la Dott.ssa Gaminera è stato definitivamente formalizzato con delibera adottata dal C.d.A. in data 26.05.2021 e la stessa continua a prestare supporto ad APS anche attualmente, nonostante l'avvenuta assunzione *medio tempore* presso Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A.

A fronte delle proprie crescenti esigenze operative, APS, fin dalla seduta di C.d.A. del 14.06.2019, ha, in ogni caso, deliberato di dotarsi di una struttura composta da 4 unità a tempo pieno e indeterminato, delle quali due da destinarsi al settore amministrativo e due al settore tecnico.

L'organigramma aziendale è stato, di conseguenza, aggiornato con delibera di C.d.A. del 26.05.2021.

La Società ha richiesto alle Consorziato di fornire supporto per l'esperimento delle procedure di selezione e il C.d.A. ha approvato una bozza dei bandi di concorso nella seduta del 13.02.2020.

Con delibera di C.d.A. del 22.12.2020, APS ha approvato in via definitiva il testo di due bandi di concorso per l'assunzione rispettivamente di un impiegato amministrativo e di due impiegati tecnici e ne ha disposto la pubblicazione tramite il R.U.P. Dott.ssa Leale, sospendendo, invece, le procedure finalizzate all'assunzione di un impiegato contabile.

Le due procedure selettive sono, però, al momento sospese, poiché APS non dispone per volontà dei Soci, come noto, né di ricavi propri né di contributi consortili periodici necessari per poter procedere all'assunzione di dipendenti.

Si segnala che APS ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016, ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30.09.2021, non rilevando, ovviamente, alcuna eccedenza.

7. L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL S.I.I.

Il 12.03.2019, su parere conforme dell'Assemblea d'Ambito formata dai Sindaci dei Comuni ricompresi nell'ATO CO1, il Consiglio Provinciale, con D.C.P. n. 17/2019, ha deliberato l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad APS secondo il modello dell'*in house providing*.

APS e l'Ente d'Ambito, quindi, hanno sottoscritto, in data 30.04.2019:

- la Convenzione di Affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO CO1;
- il Disciplinare Tecnico del Servizio Idrico Integrato, che regola i livelli di qualità da garantire con riferimento alle singole prestazioni previste dalla Convenzione di Affidamento;
- la Carta dei Servizi, intesi come insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, che riporta gli obblighi assunti dalla Società nei confronti degli Utenti;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, che disciplina, in generale, le modalità di erogazione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione.

La delibera di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad APS è stata impugnata da IRETI S.p.A. davanti al TAR Liguria, che, nel novembre 2020, ha respinto i ricorsi proposti senza entrare nel merito degli stessi, per intervenuta decadenza dall'impugnazione.

Come già evidenziato, tale decisione è stata impugnata da IRETI S.p.A. davanti al Consiglio di Stato.

Al fine di porre termine il prima possibile all'incertezza derivante dalla pendenza del predetto appello, APS ha depositato, nel novembre 2021, istanza di prelievo del fascicolo, chiedendo la fissazione urgente dell'udienza di discussione.

Tale istanza è rimasta, ad oggi, priva di riscontro da parte del Consiglio di Stato.

Nel giugno 2021, l'Ente d'Ambito ha formalmente contestato ad APS una serie di violazioni della Convenzione di Affidamento derivanti dalla perdurante carenza di indirizzi strategici da parte dei Soci e dall'assenza di risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, minacciando di dichiarare la decadenza della stessa Convenzione.

La Società ha riscontrato tale diffida con il supporto dell'Avv. Paolo Gaggero ottenendo la temporanea archiviazione del procedimento.

8. LA DUE DILIGENCE FINALIZZATA ALLA FUTURA FUSIONE E IL RINVIO AL 31.12.2023 DELLA DATA PREVISTA PER QUEST'ULTIMA.

Con riferimento alla procedura di *due diligence* prodromica alla fusione per incorporazione prevista entro il 31.12.2021, grazie all'azione di coordinamento di APS, le Consorziatoe hanno sostanzialmente concluso l'attività in questione, sebbene le stesse, nel novembre 2020, alla luce della necessità di un rinvio della data fissata per la fusione evidenziata dai Comuni di Savona e Loano, maggiori azionisti indiretti della Società, abbiano espresso l'intenzione di sospendere la *due diligence* in modo da valutare, nel frattempo, anche l'eventuale mantenimento in pianta stabile del modello gestionale consortile.

L'iter di *due diligence* è, in ogni caso, ripreso su impulso di APS nel marzo 2022.

Il rinvio della data prevista per la fusione, oltre che per i ritardi legati all'emergenza sanitaria, è divenuto indispensabile dopo l'appello al Consiglio di Stato proposto da IRETI S.p.A. avverso le già menzionate sentenze favorevoli ad APS emesse dal TAR Liguria con riferimento alla validità della Convenzione di Affidamento, che renderebbe la stessa fusione del tutto vana se venisse accolto.

Rendendosi necessaria una specifica modifica statutaria per procedere al rinvio della data prevista per la fusione, i Consigli comunali dei Comuni controllanti son stati chiamati ad esprimersi in merito e la decisione finale è stata assunta nel corso dell'assemblea straordinaria della Società del 28.07.2021.

9. LA PROPOSTA DI REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CONSORTILI.

Le prime bozze di contratti di servizio tra APS e le Consorziatoe sono state approvate nella seduta di C.d.A. del 05.12.2019 e, dopo ampia discussione, sono state radicalmente modificate e, poi, trasfuse in una bozza di regolamento consortile licenziato nella seduta di C.d.A. del 20.02.2020.

La bozza di regolamento summenzionata ha subito numerose modifiche su richiesta di alcuni dei Comuni controllanti, in particolare del Comune di Savona.

Il C.d.A., nella seduta del 02.11.2021, alla luce dei pareri resi dai consulenti e degli emendamenti proposti da Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., ha deliberato la bozza definitiva del Regolamento, caratterizzata dall'attribuzione di poteri di coordinamento e controllo più penetranti in capo ad APS nei confronti delle Consorziato.

Il testo è stato sottoposto all'esame dell'assemblea della Società fissata per il 22.12.2021 che, però, non si è potuta svolgere per mancanza del numero legale.

10. LA PROPOSTA DI REVISIONE DEL PIANO D'AMBITO.

Come previsto dalla stessa Convenzione di Affidamento del S.I.I., una volta preso atto della disponibilità dell'Ente d'Ambito ad accogliere favorevolmente un nuovo quadro programmatico di investimenti, caratterizzato da soluzioni migliorative sotto gli aspetti dell'economicità e dei tempi di realizzazione rispetto al vigente Piano e in considerazione del fatto che i soci della Servizi Ambientali, in fase di approvazione del Piano d'Ambito, avevano espresso la loro contrarietà con riferimento alla depurazione centralizzata del Ponente, in quanto ritenevano che il collettamento presso un unico impianto depurativo, nello specifico quello situato a Borghetto Santo Spirito, per problematiche tecniche emerse durante la stesura di vari progetti esecutivi, non fosse una strada ulteriormente percorribile, APS ha incaricato il proprio Direttore Tecnico di analizzare nel dettaglio il Piano degli Investimenti e di valutare eventuali opere di miglioria al fine di ottimizzare i costi e ridurre i tempi di esecuzione delle opere.

In data 31.07.2019 il Direttore Tecnico ha portato all'attenzione dei membri del C.d.A. una proposta di revisione del Piano degli Investimenti, analizzata nel corso del C.d.A. del 01.08.2019, evidenziando un risparmio economico notevole grazie alla previsione di una depurazione localizzata e decentrata dei reflui del comparto di Ponente e manifestando le proprie perplessità con riguardo alla presenza, all'interno del Piano vigente, di uno studio di fattibilità redatto dallo Studio Galli, che prevedeva un'interconnessione globale delle reti idriche del medesimo comparto risalente al 1995.

Le linee guida suddette, che permetterebbero un risparmio di oltre 57.437.373 di Euro, peraltro consentendo una maggiore rapidità di realizzazione delle opere previste, sono state approvate all'unanimità dalla Conferenza di consultazione formata dai Sindaci dei Comuni dell'ATO CO1 in data 12.09.2019, dando mandato alla Società di redigere una proposta dettagliata.

Al fine di procedere ad un'analisi più specifica degli investimenti originariamente previsti, il Direttore Tecnico, tramite plurime richieste di accesso agli atti nei confronti dei singoli Comuni del territorio e nei confronti dell'Ente d'Ambito, ha tentato di reperire l'insieme dei singoli documenti progettuali afferenti la programmazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito, approvato nel 2018.

Il Direttore Tecnico è stato autorizzato mediante delibera di C.d.A. del 27.08.2020 ad avvalersi del supporto della Agenia S.r.l. di Roma.

Purtroppo, è stato verificato come il Piano vigente sia basato su interventi il cui stadio di progettazione è, generalmente, a livello di scheda di progetto o, in alcuni casi, di studio di fattibilità, e, nel solo caso del collettamento dei Comuni dell'estremo ponente savonese all'impianto di Borghetto S.S., sia stato sviluppato a livello di progettazione preliminare.

Le suseposte circostanze, unitamente all'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID-19, hanno dilatato in maniera imprevedibile i tempi di elaborazione della proposta di revisione del Piano d'Ambito, gravando APS dell'onere di procedere in via diretta ed *ex novo* alla stesura di un Programma degli Interventi alternativo con il supporto delle tre Società Consorziate.

Pertanto, va evidenziato come le carenze documentali relative alla progettazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito accrescano sensibilmente le difficoltà di APS nei rapporti con ARERA in relazione agli adempimenti tariffari previsti, con particolare riguardo all'istituzione di una tariffa unica d'Ambito, solo strumento possibile per assicurare la gestione in efficienza del servizio nel lungo periodo, e impediscano di determinare l'importo della garanzia fideiussoria prevista dall'art. 42 della Convenzione di Affidamento.

Successivamente, con relazione datata 08.06.2021 avente ad oggetto le potenzialità di trattamento del depuratore collocato nel Comune di Borghetto Santo Spirito, Servizi Ambientali ha fatto emergere la possibilità di conferire un maggior volume di reflui presso tale impianto ed in particolare di collettarvi fin da subito i reflui fognari sia dell'area di Pietra Ligure e Borgio Verezzi che dell'area ingauna.

Alla luce di tale nuovo elemento APS e Servizi Ambientali hanno poi proceduto a valutare una serie di soluzioni tecniche che consentissero, tramite idonee vasche di equalizzazione, di collegare all'impianto di Borghetto S.S. anche l'agglomerato di Alassio, oggetto di condanna per mancata depurazione nell'ottobre 2021 da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-688/19, il tutto realizzando economie sia dal punto di vista dei costi previsti sia rispetto alle tempistiche, se paragonate al progetto di cui al Piano d'Ambito nonché alla successiva ipotesi di realizzazione di un depuratore autonomo ad Alassio.

11. L'ATTIVITÀ PER ASSICURARE LA DEPURAZIONE DEI REFLUI DELL'AGGLOMERATO DI ALBENGA.

Subito dopo la sottoscrizione della Convenzione, APS si è concretamente attivata per collaborare con l'Ente d'Ambito, il Comune di Albenga e tutti i soggetti interessati, al fine di favorire la risoluzione delle criticità in tema di depurazione delle acque reflue urbane relative all'agglomerato di Albenga, che, come noto, avevano portato, in data 19.07.2012,

alla condanna della Repubblica Italiana da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-565/10.

In data 31.05.2019, APS ha preso in consegna l'impianto primario e le altre opere realizzate nell'ambito del primo lotto dei lavori di conferimento all'impianto di depurazione di Borghetto S.S. dei reflui dei Comuni dell'estremo ponente savonese, affidandole, per la gestione operativa alle Consorziati Servizi Ambientali S.p.A. e Servizi Comunali Associati S.r.l.

Stante la necessità, per garantire la depurazione dei reflui provenienti dall'intero territorio del Comune di Albenga, di eseguire ulteriori opere riferite al suddetto impianto primario, nonché lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione secondario di Borghetto S.S., da allora APS ha cooperato con i soggetti interessati e ha supervisionato la relativa attività svolta dalle Consorziati aggiornando tutti gli Enti di controllo, compreso il Commissario Straordinario.

A partire dal novembre 2020, grazie alla sinergia di cui sopra, è stato finalmente avviato il pompaggio dei reflui dall'impianto primario sito in Albenga a quello secondario sito in Borghetto S.S., permettendo, in prospettiva, una cospicua riduzione della sanzione comunitaria in essere.

La gestione di entrambi gli impianti suddetti è stata affidata alla Consorziata Servizi Ambientali S.p.A. e la tariffa di depurazione relativa ai reflui dell'area ingauna è stata provvisoriamente ripartita tra quest'ultima e la Servizi Comunali Associati S.r.l. in parti uguali, salvo conguaglio a seguito di rendicontazione, il tutto mediante una convenzione sottoscritta anche da APS, dal gestore cessato Ponente Acque S.C.p.A. e dal gestore salvaguardato della rete idrica, Acquedotto San Lazzaro S.p.A.

APS, inoltre, di concerto con il Comune di Albenga, ha curato la progettazione definitiva dei collettamenti mancanti per la conclusione dell'*iter* relativo all'uscita dalla sanzione comunitaria e ha avviato la conferenza di servizi presso l'Ente d'Ambito finalizzata all'autorizzazione di tali interventi, che permetteranno la completa depurazione dei reflui delle frazioni di Vadino, Bastia, Campochiesa e Salea, ad oggi eseguita *in loco* dalla Servizi Comunali Associati S.r.l.

Una volta finalizzata l'approvazione in conferenza di servizi delle progettazioni relative alle opere mancanti, APS dovrà farsi carico, in collaborazione con le Consorziati, utilizzando gli strumenti più appropriati, di reperire i fondi necessari all'esecuzione dei lavori.

A tal proposito, nel dicembre 2021 APS ha ricevuto una proposta di contratto di disponibilità da parte di un R.T.I. costituito da Acquedotto San Lazzaro e S.L.A.C. finalizzato alla realizzazione della rete di collettamento dei reflui fognari delle quattro frazioni di Albenga summenzionate nonché dei Comuni di Cisano sul Neva e Villanova d'Albenga che è in corso di analisi.

12. IL PERCORSO VERSO LA TARIFFA UNICA D'AMBITO E LE RACCOLTE DI DATI RICHIESTE DA ARERA.

APS, tramite il proprio Direttore Tecnico e con il supporto della Utiliteam Co. S.r.l., ha coordinato l'attività delle Consorziato con riferimento alla raccolta di dati volta all'elaborazione delle proposte tariffarie per il terzo periodo regolatorio MTI-3 2020-2023, ai sensi della Delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR, nonché la raccolta di dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica RQTI in base al disposto della Delibera ARERA n. 46/2020/R/IDR.

La raccolta dati tariffaria ha portato al riconoscimento provvisorio, a favore di tutte le Consorziato, di un incremento dei corrispettivi pari all'8,45%

Nel corso del 2021 e del 2022, inoltre, APS tramite il proprio Direttore Tecnico e con il supporto della Utiliteam Co. S.r.l., ha coordinato la raccolta dati TIBSI, relativa al c.d. *bonus* sociale idrico, ai sensi delle Delibere ARERA n. 897/2017/R/IDR e n. 3/2022/R/IDR e la raccolta dati RQSII, relativa alla qualità contrattuale, ai sensi della Delibera ARERA n. 655/2015/R/IDR.

Le suddette attività, unitamente alla redigenda proposta di revisione del Piano d'Ambito, permetteranno di giungere, per fasi progressive, all'adozione di una Tariffa unica d'Ambito, nel rispetto del principio di *full recovery cost* previsto dal c.d. Codice dell'Ambiente.

Si segnala che nel corso della seduta del C.d.A. del 02.11.2021 alla luce dell'impatto derivante dall'emergenza sanitaria, nonché a causa del pesante incremento dei costi operativi, specie connessi al mercato dell'energia, la Società ha rilevato un grave squilibrio economico-finanziario della gestione e ha sottoposto all'Assemblea dei Soci fissata per il 22.12.2021 una richiesta di autorizzazione alla presentazione di un'istanza di riequilibrio ai sensi dell'art. 19 della Convenzione di Affidamento per ottenere un incremento tariffario superiore ai limiti ordinari. Come già esposto, detta Assemblea non si è, però, potuta svolgere per mancanza del numero legale.

13. GLI ADEMPIMENTI PER IL SUBENTRO EFFETTIVO NELLE PREESISTENTI GESTIONI.

L'art. 5, comma 3, della Convenzione di Affidamento prevede che essa dispieghi piena efficacia a decorrere dalla sottoscrizione dei verbali di consegna di reti e impianti di proprietà delle Consorziato o dei Comuni compresi nell'ATO CO1.

In capo APS gravava l'onere di richiedere la consegna dei suddetti cespiti entro il 01.03.2020 ed essa vi ha puntualmente adempiuto mediante PEC del 29.01.2020 e del 03.02.2020.

Rendendosi parte diligente, la Società ha, inoltre, predisposto una schema-tipo di verbale di consegna, sottoponendolo, nel corso di una serie di incontri ai Comuni che ancora esercitano sul proprio territorio la gestione in economia del S.I.I. o di segmenti dello stesso e allegandolo alle richieste di cui sopra.

Allo stato attuale, APS sta procedendo, in contraddittorio con alcuni dei suddetti Comuni, alla ricognizione delle reti e degli impianti, alla migrazione dei dati relativi agli utenti contenuti negli archivi comunali e alle altre operazioni prodromiche alla consegna, che hanno subito alcuni ritardi a causa dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID-19.

In particolare, tramite la Consorziate Servizi Comunali Associati APS sta concludendo le formalità per il subentro nella gestione del servizio nei Comuni di Arnasco e Vendone.

All'esito del confronto di cui sopra, APS ha, inoltre, riferito all'Ente d'Ambito quanto necessario per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Enti Locali recalcitranti rispetto agli obblighi di consegna con PEC prot. n. 29/2020 del 28.02.2020 e PEC prot. n. 47/2020 del 03.04.2020.

Al momento, APS è in attesa di istruzioni in merito da parte dell'Ente d'Ambito e si trova, in particolare, nell'impossibilità, per espresso diniego da parte delle rispettive Amministrazioni, di acquisire le gestioni in economia esercitate nei Comuni di Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Erli, Magliolo, Nasino e Zuccarello.

Con riferimento alle criticità connesse al versamento del c.d. Valore Residuo a favore di Ponente Acque S.C.p.A., gestore uscente dell'ex ATO CO3, che hanno compromesso la possibilità di sottoscrivere con quest'ultimo soggetto i verbali di consegna di reti e impianti a suo tempo affidati, APS ha chiesto ed ottenuto l'emanazione da parte dell'Ente d'Ambito di apposito provvedimento, l'Atto Dirigenziale n. 555 del 25.02.2020, per poter esercitare la facoltà di avvalersi delle Consorziate nella gestione di segmenti funzionali e territoriali del S.I.I., in modo da subentrare al gestore uscente suddetto senza dover necessariamente sottoscrivere verbali di consegna diretti, alla luce del fatto che due delle Consorziate, Servizi Ambientali S.p.A. e Servizi Comunali Associati S.r.l., già gestiscono tali cespiti, dopo averli ricevuti provvisoriamente in consegna, in attuazione della Delibera di Consiglio Provinciale n. 12/2019.

14. I RAPPORTI CON I GESTORI SALVAGUARDATI.

APS ha avviato un confronto con i due Gestori salvaguardati esistenti nell'ATO CO1, IRETI S.p.A. e Acquedotto San Lazzaro S.p.A., sia al fine di unificare le date previste per il subentro nelle gestioni suddette, ai sensi dell'art. 33 della Convenzione di Affidamento, sia al fine di ottenere compiute ed aggiornate informazioni dagli stessi con riferimento al Valore Residuo maturato da ciascuno alla data dell'efficacia dell'affidamento in capo ad APS, vale a dire al 01.03.2020.

La Società, inoltre, ha richiesto all'Ente d'Ambito, con comunicazione PEC prot. n. 33/2020 del 04.03.2020, di farsi promotore della stipula di una Convenzione con i Gestori salvaguardati prevista dall'art. 34, comma 7, della Convenzione di Affidamento, in materia di aggio di riscossione, nonché di riparto delle quote tariffarie tra i medesimi e APS.

15. L'INFLUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E LA PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ AZIENDALE.

Come sopra evidenziato puntualmente con riferimento alle singole attività di APS, l'emergenza sanitaria ha influito sull'operatività aziendale in modo limitato, pur causando il rallentamento di alcune azioni programmate prima della diffusione dell'epidemia.

La prospettiva della continuità aziendale, però, continuerà a permanere soltanto nel caso in cui i Soci ottemperino alla richiesta di versamento di fondi in conto futuro aumento di capitale trasmessa nel gennaio 2022.

APS, infatti, avrebbe dovuto incorporare le tre Consorziato entro il 31.12.2021, ma, per decisione dei Soci, il termine ultimo per l'incorporazione è slittato al 31.12.2023.

Il capitale sociale originario era volto a finanziare l'attività sociale per non più di tre anni e, non disponendo la Società né di ricavi propri né di contributi consortili, esso, al 31.12.2021, è sceso a €103.555, ben al di sotto del capitale sociale nominale e, anzi, assai prossimo al minimo legale.

A tal riguardo, Consorzio Depurazione del Savonese S.p.A. e Servizi Comunali Associati S.r.l. hanno già ribadito la propria valutazione di strategicità della rispettiva partecipazione in APS e hanno proceduto agli interventi di ricapitalizzazione richiesti.